

## Rassegna del 12/10/2013

### SANITA' LOCALE

12/10/13	Crotone	8	L'azienda sanitaria presenta campagna di comunicazione	...	1
12/10/13	Crotone	9	Non sottovalutate l'importanza della prevenzione oculare	Scicchitano Francesco	2
12/10/13	Crotone	12	La Provincia si schiera con la salute e contro l'obesità	Gualtierotti Flaminia	4
12/10/13	Crotone	17	Donazione sangue domenica 13 a Cirò marina	...	7
12/10/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	27	Fibrosi cistica Raccolta fondi	...	8
12/10/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	32	"Ciclamini della ricerca" contro la fibrosi cistica	cz.pr.	9
12/10/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	33	Quando Davoli diventa un paese delle favole	Arestia Mario	10
12/10/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	34	Intervista a Luigi Muraca - Muraca: questa città deve contare di più	Leonetti Vinicio	13
12/10/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	37	Oggi e domani in piazza "la mela di Aism 2013"	...	15
12/10/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	41	Un libro per ogni nato Si inizia dallo Jazzolino	...	16
12/10/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	42	Disposto il trasloco di uffici e servizi sanitari	...	17
12/10/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	44	Congresso regionale dei medici pediatri	v.m.	18
12/10/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	46	Dieta mediterranea e Centro obesità «Passare dalle parole ai fatti concreti»	Campisi Orsolina	19
12/10/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	21	Tartaruga muore impigliata nella rete	t.b.	20
12/10/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	28	Quando con la danza si fa prevenzione	Pelaia Rosalba	21
12/10/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	28	Ospedale, polemica aperta nel mirino vanno i sindaci	Colaci Valerio	22
12/10/13	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	29	Pediatria, oggi il congresso della Fimp	cat. sorb.	23
12/10/13	Mezzoeuro	5	Si va per bande	...	24
12/10/13	Mezzoeuro	19	Reparti da business	...	27
12/10/13	Quotidiano della Calabria	14	Ospedale, tutti assolti	...	29
12/10/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	25	Torna in ospedale Artisti per caso la miglior medicina per sorridere	e.c.	30
12/10/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	27	Riempite 37 sacche di sangue	...	31
12/10/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	27	Randagismo Il sindaco chiede collaborazione	Sanzo Maria Patrizia	32
12/10/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	30	Volontari Aism in piazza per raccogliere fondi	...	33
12/10/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	28	«Il lavoro del dottor Mancuso infastidisce qualcuno»	r.s.	34
12/10/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	32	Nuovi ringraziamenti al reparto di Ginecologia	...	35
12/10/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	24	Oggi e domani convegno regionale di pediatria	Saccà Vittoria	36
12/10/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	24	Al Centro storico l'acqua non è potabile	Castellani Annarita	37
12/10/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	25	Ospedale, opinioni contrastanti	Scaramozzino Nando	38
12/10/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	25	Il sindaco Bova vieta l'uso dell'acqua	...	39

**L'AZIENDA SANITARIA PRESENTA  
CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE**

'Aperti al territorio'. Questo il nome della campagna di comunicazione promossa dall'Azienda sanitaria provinciale, finalizzata ad accogliere le informative e le segnalazioni dell'utenza. L'iniziativa sarà presentata nella biblioteca dell'Ospedale civile lunedì 14 ottobre, alle ore 12.00 dalla dirigenza dell'Asp.



# Non sottovalutate l'importanza della prevenzione oculare

**La Giornata mondiale 2013 dedicata ai bambini**

**Cav. Francesco Scicchitano**  
*Presidente provinciale Unione italiana ciechi ed ipovedenti*

L'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti onlus, racchiude tra le proprie finalità statutarie la prevenzione della cecità. In tal senso, in stretta collaborazione con la Sezione italiana dell'Agencia internazionale per la prevenzione della cecità di cui è parte integrante in quanto cofondatrice, promuove ed attua ogni possibile iniziativa intesa al raggiungimento di tale nobile obiettivo attraverso ad esempio la realizzazione di innumerevoli campagne di sensibilizzazione sull'intero territorio nazionale con l'attivazione di presidi mobili attrezzati allo scopo e con il prezioso ausilio di personale medico e paramedico specializzato.

**AL FINE** di porre all'attenzione dei cittadini e delle Istituzioni tutte, la necessità di preservare e tutelare il bene insostituibile della vista, il secondo giovedì di mese di ottobre di ogni anno, l'Agencia internazionale per la prevenzione della cecità - Iapb Italia onlus insieme all'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti (Uici) ed all'Organizzazione Mondiale della sanità



(Oms), celebrano la Giornata mondiale della vista. E' oramai ampiamente risaputo che la vista rappresenta un patrimonio inestimabile: circa l'80% di tutte le informazioni che giungono dall'ambiente esterno al nostro cervello passano attraverso gli occhi. Per questo è fondamentale un'adeguata cultura della prevenzione e della riabilitazione visiva.

Quest'anno abbiamo dedicato la Giornata mondiale della vista alla prevenzione dei disturbi visivi nei bambini. I cinque sensi sono fondamentali per vivere bella e felice il più

ne vita, ma forse importante è proprio quello della vista, che accompagna e supporta le varie fasi dello sviluppo psicomotorio. I differenti aspetti della funzione visiva (acuità, campo visivo eccetera) maturano progressivamente man mano che il bambino impara ad afferrare e a muoversi nell'ambiente; se la vista non matura in maniera corretta, anche la rapidità di sviluppo motorio e cognitivo del bambino ne risente.

**LE ULTIME** statistiche dicono che nel nostro Paese vivono almeno 362 mila

ciechi e gli ipovedenti sono oltre un milione; Nel mondo, secondo l'Oms ci sono 39 milioni di ciechi e 246 milioni di ipovedenti. In otto casi su dieci la disabilità visiva potrebbe essere evitata. La Giornata mondiale della vista costituisce dunque l'occasione preziosa per sottolineare l'importanza sociale ed economica della prevenzione oculare, per una migliore qualità della vita.



Genitori attenti, gli occhiali che danno l'illusione della tridimensionalità sono sconsigliati ai bambini al di sotto dei 6 anni

# La Provincia si schiera con la salute e contro l'obesità



**FLAMINIAGUALTIEROTTI**

L'obesità è tra le cause di morte in tutto il mondo che si possono prevenire. Statisticamente, è un dato assodato. 'Morte prevedibile', dunque. Con buona volontà, movimento e un'alimentazione corretta quello che è diventato il problema più preoccupante a livello mondiale può essere fronteggiato. È questo il tema che l'ente Provincia di Crotone ha deciso di proporre durante quest'anno scolastico, per sensibilizzare i giovani ed invitarli a seguire una dieta corretta. A presentare la campagna alla stampa è stato l'assessore provinciale all'Istruzione, Giovanni Capocasale, lo scorso giovedì 10 ottobre nella sala Giunta nel palazzo della Provincia, in occasione della giornata mondiale contro l'obesità.

Il progetto 'I 100 passi... contro l'obesità' prende ispirazione dalla vicenda del giornalista Peppino Impastato, vittima della mafia siciliana, che quindi, oltre a ricordarne la figura, dà modo di collegare la campagna di sensibilizzazione al tema della legalità. Il progetto, distinto in due momenti, ha visto svolgersi venerdì un convegno nel Comune di Cotronei, con la partecipazione del sindaco Nicola Belcastro; e oggi, sabato 11 ottobre, è in programma una gita nel parco Pitagora che coinvolge scuole medie superiori, inferiori e qualche istituto elementare.

**SI PROMUOVE** così l'andare a piedi a scuola, formando i cosiddetti 'piedibus', specifici percorsi creati con l'aiuto di insegnanti e genitori. Al parco, poi, si terrà alle ore 11.00 un concerto del gruppo di musica popolare 'Antonio Grasso e le Muse del Mediterraneo' e ai ragazzi verranno distribuiti gadget sui temi trattati.

La Fimp, Federazione italiana medici pediatri, con il suo segretario provinciale Martino Barretta, ha stabilito con le scuole un'altra iniziativa: i ragazzi verranno seguiti dai pediatri fino ad aprile prossimo per poi essere pesati. Lo stesso assessore Capocasale, da pediatra, ha preso a cuore il progetto. Ma gli

istituti di istruzione secondaria verranno coinvolti anche in un concorso bandito dalla nostra Provincia per la realizzazione di un fumetto sulla tematica dell'obesità, i cui vincitori verranno premiati con materiale sportivo e scolastico.

"Ringrazio l'Amministrazione provinciale per aver messo in piedi quest'iniziativa", ha detto il sindaco di Cotronei, Belcastro, e questa è stata l'occasione per lanciare un altro importante messaggio riguardante il problema della scorretta postura e in particolar modo della scoliosi.

"Penso sia doveroso da parte di un ente che non si occupa propriamente della salute curare questi temi", ha poi ricordato il presidente della provincia Stano Zurlo, felice di collaborare a questo interessante progetto. Ciò concorre anche ad incrementare l'utilizzazione dei prodotti calabresi, componenti fondamentali della dieta mediterranea.

Un ringraziamento speciale è andato al giovane Gaetano Vrenna, studente a Catania che si occupa di grafica pubblicitaria, che ha creato il bozzetto del progetto, un disegno raffigurante cinque 'supereroi' particolari, i principali costituenti di una sana alimentazione: l'olio extravergine d'oliva, il pesce, i legumi, la verdura e la frutta, ognuno associato ad una diversa attività fisica.

**CAPOCASALE** ha poi spiegato che la Calabria registra un tasso di obesità quasi doppio rispetto al resto della Penisola e che Crotone, in quanto prima città aderente al progetto, si fa centro pilota di una serie di iniziative che interesseranno l'anno a venire.

È importante ricordare che domenica, 13 ottobre, ricorrerà la giornata mondiale del camminare e alle ore 10.30 si svolgerà in piazza della Resistenza la manifestazione 'una manovra per la vita' per informare sul corretto uso dei defibrillatori e sulle manovre di *distruzione*: importanti insegnamenti che, se presi in considerazione, possono salvare la vita.

© R. PRODUCIONE RISERVATA



Da sinistra Nicola Belcastro, Stano Zurlo e Giovanni Capocasale

## **DONAZIONE SANGUE DOMENICA 13 A CIRÒ MARINA**

**CIRÒ MARINA** - Il presidente dell'Avis comunale di Cirò



Marina, Mariangela D'agostino, comunica domenica 13 ottobre, dalle ore 8 alle ore 12 presso i locali del Day Hospital - sito in via Togliatti a Cirò Marina - si svolgerà la giornata della donazione sangue. Ad ogni donatore verranno eseguite le analisi previste dalla L. 219/05 tutela della salute



## OGGI E DOMANI A LIDO

Fibrosi cistica  
Raccolta fondi

Il presidente del Camper club Magna Græcia, Pierpaolo Pizzoni, ha reso noto che oggi dalle 15 alle 19 sul lungomare (altezza ancora) e domani dalle 10 alle 18 in piazza Garibaldi a Lido si effettuerà la raccolta di fondi per la ricerca sulla fibrosi cistica per la XI campagna nazionale "Cerca nelle piazze il ciclamino della ricerca".



## SOVERATO Parte la raccolta di fondi “Ciclamini della ricerca” contro la fibrosi cistica

**SOVERATO.** Difficoltà a respirare, continui ricoveri in ospedale, aerosol, fisioterapia respiratoria quotidiana, pillole ingerite per digerire: sono questi i passaggi delle giornate di chi è affetto dalla fibrosi cistica. Per chi deve convivere con questa grave malattia genetica, la più diffusa, anche un piccolo contributo alla ricerca diventa essenziale. Da oggi fino al 20 del mese si può donare un sms al 45507 (2 euro da cellulare, 2 o 5 euro da rete fissa). In questo fine settimana e nel prossimo, nelle piazze e nei negozi che hanno aderito, si possono trovare e portare con sé i “ciclamini per la ricerca”. Mercoledì, intorno alle 12, Matteo Marzotto, Davide Cassani, Max Lelli e Fabrizio Macchi saranno a Soverato. La cittadina è una delle tappe del giro in bici targato FFC fatto anche l'anno scorso. Quest'anno si parte da Palermo e si arriva a Roma. Si tratta di iniziative messe in campo dalla Fondazione per la ricerca sulla fibrosi cistica-onlus per raccogliere fondi per la ricerca contro la fibrosi cistica. ◀ (cz.pr.)



L'APPROFONDIMENTO L'associazione Cid svolge un'intensa attività per migliorare l'ambiente e promuovere iniziative culturali valorizzando il territorio

# Quando Davoli diventa un paese delle favole

Ottimi i risultati in pochi anni: dal presepe che vive ai carri allegorici, dalla notte dei briganti ai nonni in festa

**Mario Arestia**  
**DAVOLI**

A Davoli, un paese di questa nostra Calabria, c'era e c'è ancora un gruppo di giovani amici. Alcuni di loro studiano, altri lavorano, altri ancora fanno entrambe le cose: studiano e lavorano. Sono giovani con l'entusiasmo e la voglia di cambiare il mondo tipica dell'età. Sognano un mondo migliore e credono di poter dare il loro piccolo contributo per cambiarlo. Vivono in modo diverso dai giovani della loro età, cercano di dare un senso alla propria vita operando nel presente per costruire un futuro migliore per loro e per gli altri.

Stiamo parlando di tanti ragazzi di Davoli sia marina che borgo, dove la loro storia comincia nel dicembre 2006. Assieme decidono di allestire un presepe all'interno di un vicolo, "u grupu", nella zona di Santa Barbara nel borgo, realizzando personalmente i personaggi con la tecnica della carta pesta. L'inizio dell'anno successivo offre una nuova occasione per lavorare insieme: il carnevale. Il gruppo riesce a coinvolgere l'intero paese nella creazione di un carro, che prende poi parte alla sfilata di "Carri allegorici" della vicina Soverato.

Il successo ottenuto e l'entusiasmo per essere riusciti a realizzare da soli tale progetto fa nascere nell'animo dei giovani la voglia di confrontarsi con una sfida ancora più impegnativa. È così che nel Natale 2007 venne organizzata la prima edizione di "Davoli, il presepe che vive". È un trionfo assoluto, la gente del luogo risponde positivamente. Tantissima gente dai paesi limitrofi affolla le vie di San Pietro, il quartiere di Davoli scelto e allestito per l'occasione. Il passaggio successivo è quasi spontaneo, il 19 maggio 2009 si costituisce ufficialmente l'associazione culturale Cid (Creativi indipendenti davolesi) e la manifestazione "Davoli, il presepe che vive" diventa il fiore all'occhiello del sodalizio, tanto da essere riproposta in tutti questi anni, senza perdere mai consensi.

La carica di presidente viene

ricoperta da Vittorio Scicchitano, mentre il direttivo è composto da Matteo Crasà, Valentina Papaleo, Giuseppe Ranieri, Giuseppe Corasaniti e Luca Cilurzo. Il recupero, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente davolese, della sua natura, della sua cultura, così come il coinvolgimento della sua popolazione in attività ludiche ma sempre d'interesse culturale, sono gli obiettivi che l'associazione si è sempre prefissa. Così come l'organizzazione di eventi d'interesse artistico, di utilità sociale e di solidarietà.

In questa visione rientrano "Agorart", agosto 2009, con due serate musicali con le bande "Lamberry blues" e "Parafonè" e la mostra fotografica "Novecento" allestita in occasione del centenario dell'azienda di autotrasporti Froiio di Davoli, "I custodi del bosco" dell'agosto 2010, un lavoro di bonifica e ripresa delle aree picnic e forestali del Comune di Davoli in località Bosco e Vardari, con un'installazione artistico-ambientale di Antonio Pittelli.

Pochi giorni dopo la seconda edizione di "Agorart", in tre serate, nel corso delle quali si è dato voce a temi e musiche differenti: gli anni Sessanta, le migrazioni e le note dei Beatles, rievocate dalla cover-band Bitles; un viaggio nelle radici etniche del nostro paese con Mimmo Martino e i Mattanza; musica d'autore interpretata dai Retro; due mostre fotografiche: "Davoli come eravamo", un omaggio alla memoria del fotografo Peppe Procopio e "From mountain to the sea" della fotografa svedese Nora Bencivenni.

Nello stesso anno il pensiero del Cid va a tutti i davolesi e ai calabresi che per forze maggiori hanno dovuto lasciare il loro paese e migrare al Nord e organizza il primo maggio a Taccogna di Muggiò "La notte dei briganti", nel cuore della Brianza; la cucina tipica calabrese, la musica etnica con il gruppo dei "Norilet", un seminario sulla storia, la realizzazione artigianale e l'esecuzione musicale della chitarra battente, lira calabrese e la zampogna, in collaborazione con il Conservatorio di musica popolare della

Calabria caratterizzano l'evento.

Ma il 2010 è un anno che segna anche alcuni cambiamenti all'interno del direttivo, Luca Cilurzo e Giuseppe Corasaniti si dimettono dal direttivo dell'associazione lasciando il loro posto a Barbara Ranieri e Antonio Pittelli. Nonostante i cambiamenti, il lavoro del Cid non si ferma e, oltre all'ormai acclamato presepe vivente, viene organizzata una mostra fotografica dal titolo "Terra Madre - ombre e luci di Calabria" che si propone di offrire uno sguardo "obiettivo" sulle infinite sfumature e contraddizioni della nostra antica terra.

Nel 2012 in occasione del carnevale con la manifestazione "Il paese delle favole" i componenti del Cid e i cittadini di Davoli si trasformano in orchi e orchesse, re e regine, fate e fatine, specchi magici e matrigne cattive, biancaneve e i nanetti cenereentola e raperonzolo, lupo e cappuccetto rosso con tanto di premiazione per la maschera più bella. Partecipano anche alla sfilata di carri allegorici per le vie di Sant'Andrea Apostolo guadagnandosi il secondo posto nella premiazione.

Nel mese di giugno il Cid "Con i piedi per terra" organizza un'escursione guidata lungo la mulattiera di "Vigala" per riscoprire il piacere del contatto diretto con la natura. Sempre nell'estate 2012 presso i locali della Biblioteca di Davoli marina, espone "Le stanze lette", una mostra che dà modo ai ragazzi del Cid e non solo di dare prova delle proprie capacità artistiche con la creazione di installazioni rappresentanti testi letterari da loro letti. Nell'aprile 2013 in collaborazione con l'associazione "A Ruga e Davoli", in occasione della visita del Fai, i ragazzi del Cid inscenano il matrimonio di una volta con tanto di serenata e banchetto, rigorosamente in abiti d'epoca. Il 2013 porta con sé nuovi cambiamenti all'interno dell'associazione, anche Giuseppe Ranieri si dimette dal direttivo e il suo posto viene ricoperto da Giuseppe Gualtieri. Sempre nel 2013 con le elezioni per aggiornare il direttivo, Antonio



Pittelli prende il posto di Vittorio Scicchitano diventando presidente ed è tuttora in carica. La nuova presidenza dà vita a una stagione improntata sul tema del rispetto ambientale, l'uso responsabile delle risorse e dei rifiuti.

Molti gli incontri organizzati con tutte le associazioni che operano nel territorio, con l'intento di costituire una cooperazione per un intervento serio e massiccio sul problema della raccolta differenziata. Nasce il progetto "Mi rifiuto" che si pone l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione alla riduzione della produzione di rifiuti. Il "Carro allegorico" allestito in occasione del carnevale titolato "Mi rifiuto" segna l'inizio del progetto. A seguire nel mese di luglio il convegno "Permacultura" con Gautier Gras presso la Biblioteca di Marina di Davoli, in collaborazione con l'as-

sociazione "I sognatori" di Torre di Ruggero.

In estate il Cid collabora all'organizzazione di "Integrifesta", un progetto finanziato dall'Asp di Catanzaro realizzato nel Comune di Badolato, per far crollare le frontiere esistenti fra la popolazione locale e gli emigranti. Inoltre, viene riproposta una seconda edizione di "Con i piedi per terra" invitando i partecipanti a evitare l'utilizzo di stoviglie usa e getta sempre per perseguire l'obiettivo riduzione rifiuti. Per celebrare la festa dei nonni, il 6 ottobre scorso si è svolto "Nonni in festa" per valorizzare la figura dei più anziani all'interno delle famiglie e della società.

Nonostante il cambio dei ruoli, il Cid continua a impegnarsi per offrire al proprio paese momenti di riflessione e cultura ma anche leggerezza e divertimento, senza tradire i

propri obiettivi e senza dimenticare di essere nato da un gruppo di amici. Il Cid lavora quindi in un ambiente sereno e paritario in cui ognuno può esprimere al meglio le proprie capacità e dimostrando che il denaro non è poi così importante. Il Cid è un'associazione autofinanziata che gode soltanto del sostegno anche economico di liberi cittadini e dei loro amici sparsi per il mondo. L'attuale direttivo è composto da Antonio Pittelli (presidente), Teresa Ciaccio (vicepresidente), Matteo Crasà (tesoriere), Valentina Papaleo (segretaria), Giuseppe Gualtieri, Barbara Ciaccio e Barbara Ranieri. Tanti i progetti nel cassetto, a breve termine la ristrutturazione della fontana della Misericordia, la proiezione di un film documentario sul tema dei rifiuti e l'immane appuntamento con il "Presepe che vive". ◀



"Davoli, il presepe che vive", la prima manifestazione promossa dal Cid con successo nel 2007



"Il paese delle favole", animazione organizzata nel 2012 in occasione del carnevale a Davoli



"La notte dei briganti" a Taccona Muggiò in Brianza e, in alto, l'iniziativa ecologica "Con i piedi per terra"



"Nonni in festa", l'evento più recente programmato dal Cid

PDL L'ex presidente dell'Asi che ha guidato il partito lametino è critico sulla sanità gestita da Mancuso ma anche sul Comune nelle mani del centrosinistra

# Muraca: questa città deve contare di più

«Il sindaco si fa imprigionare in una logica di schieramento che evidenzia la sua gracile maggioranza»

«Questa è la terza città della Calabria ma è confrontabile con Scalea o Siderno»

## Vinicio Leonetti

È una figura atipica nel panorama politico cittadino. Quando l'intervista prende tanto tempo, disquisisce dell'ultimo libro di Zygmunt Bauman, che ha comprato prima di Renzi, o del fatto che sfruttando i compiti a casa del figlio ha riletto qualcosa del pensiero romantico di Schopenhauer. Quando amministra però Luigi Muraca si trasforma e riesce ad essere estremamente concreto, con l'ossessione di far quadrare il conto economico.

Muraca è felice in questo momento perché fa solo l'avvocato senza impegni pubblici, anche perché l'ha voluto lui. S'è dimesso da segretario del Pdl che pochi mesi prima aveva garantito a Scopelliti il 70 per cento dei voti dei lametini. Come dire: il governatore aveva sfondato in città anche per merito suo. Nessuno l'obbligava ma appena eletto presidente dell'Asi s'è immediatamente dimesso lasciando il vuoto. Dopo la sua assestria nel partito sono emersi forti contrasti interni. È un gesto che nessuno ha fatto in città in questi anni.

### Com'è andata all'Asi?

«Sono soddisfatto dell'istituzione del Corap, il consorzio che accorperà le Asi calabresi, anche se la legge regionale di riordino degli enti è rimasta in larga misura inattuata, pur restando in piedi criticità enormi in tante partecipate, come evidenziava la Gazzetta del Sud in merito al documento della Corte dei conti». (edizione di ieri, ndr).

### Cos'ha lasciato?

«La Regione rifinanzierà i progetti relativi all'area industriale lametina, la piastra logistica da 24 milioni e gli interventi previsti nel Piano di sviluppo delle aree industriali per 6,5 milioni, di cui è stato sorprendentemente deciso il defianziamento».

### E adesso?

«Mi batto e mi batterò nei prossimi mesi affinché Lamezia torni baricentrica».

### Perché?

«Oggi è una periferia della Calabria, è in un angolo dove non merita di stare perché è la cernie-

ra della nostra regione per motivi geomorfologici, storici, culturali, infrastrutturali. Mi piacerebbe che si creasse una consapevolezza nuova, un'unità profonda, un vero e proprio movimento con lo slogan "Lamezia deve contare"».

### Ma è la terza città della Calabria.

«Solo sulla carta. Oggi la città non può confrontarsi con Catanzaro o Cosenza, ma più realisticamente, e con tutto il rispetto per le altre comunità, è più o meno come Scalea o Siderno. Questa l'amara realtà».

### La politica cosa fa?

«Mostra un volto arrendevole, l'imprenditoria è in crisi, il mondo culturale e professionale è meno protagonista di un tempo nell'affermazione del ruolo della città. Ho combattuto per questo quando ero presidente dell'Asi».

### Ci spieghi.

«Ci sono stati recessi importanti dal consorzio, dal Comune di Catanzaro alla Confindustria. Ma sembra complicato far emancipare su questo la classe politica. Avete visto in passato quanta acquiescenza e piaggeria verso una gestione dell'aeroporto di spettacolare incoscienza».

### Poi c'è la sanità in crisi cronica.

«Sulla sanità sono stato il primo ad affermare che il comparto, con la nuova gestione Scopelliti, non è più una succursale di

c'è una percezione da parte dei cittadini d'arretramento del nostro ospedale, di un ridimensionamento che prescinde dalla definizione di "spoke" e dalle capacità degli operatori. Questa percezione non può essere ignorata, è diffusa e si fonda sull'assenza di qualche area medica dove la città possa rappresentare (anche in questo caso deve "contare") un punto di riferimento regionale».

### Si parla dell'eccellenza per la fibrosi cistica...

«Non si possono trattare solo patologie rare che portano a trattare pochi casi all'anno, devono essere prestazioni sanitarie che garantiscano l'esercizio del diritto alla salute ad una fetta consistente di cittadini. E poi, anche in questo campo devono essere cercate partnership importanti se si vogliono creare eccellenze. Ho un'esperienza personale in merito».

### Può dirci quale?

«Faccio curare da anni mio figlio all'Ismett di Palermo, un felice incontro al centro del Mediterraneo tra l'Università di Pittsburgh e la Regione Sicilia. Perché non potrebbe svilupparsi anche al centro della Calabria una collaborazione brillante per alcune patologie? Onestamente, forse, per fare queste cose ci vuole qualcosa in più dei 30 milioni annui che l'Asp spende per Lamezia, anche se non sono in possesso di parametri certi di riferimento».

### Speranza è in scadenza. Cosa succederà?

«Sul Comune è timido nel porre il caso Lamezia come la vera grande questione della Calabria e si fa imprigionare in una logica di schieramento che evidenzia la sua gracile, talvolta inesistente maggioranza».

### Cosa dovrebbe fare il sindaco?

«Per rendere credibile una crociata per la città dev'essere più risoluto nelle scelte fondamentali (a quando l'approvazione del Psc?), nel valorizzarne le virtù come le Terme o le poten-

## «La percezione dei cittadini è che il nostro ospedale sia ridimensionato»

partito. Questo è un valore, ed il piano rigoroso di contenimento dei costi operato nell'Asp col direttore Mancuso è degno di nota».

### Ma l'ospedale si va desertificando.

«È auspicabile che il Tavolo Massicci, a cui vanno illustrate anche le esigenze d'erogazione dei servizi, autorizzi almeno parzialmente il turnover e la nomina dei primari. In ogni caso però



zialità turistiche (a quando il Piano spiaggia, il completamento del lungomare, la messa in sicurezza del Fiume Bagni o la prosecuzione dei lavori per la Sant'Eufemia-Mare?). Dovrebbe anche essere più direttamente coinvolto sul bilancio comunale, perchè si paventano gravi ed irrisolti problemi finanziari, anche con riferimento al pagamento dei servizi essenziali come la depurazione, dove sarebbe indispensabile almeno contenere il ritardo. Ricorda cosa diceva Baricco?».

**Ricordi lei.**

«La critica che Alessandro Baricco rivolgeva qualche anno fa alla sinistra d'essere un pesciolino che si agita in un lavandino a cui sia stato tolto il tappo, ogni tanto la vedo calzante per l'amministrazione cittadina».

**Pero c'è "Trame", il festival del libro sulle mafie.**

«Devo riconoscere che su alcuni temi il sindaco sa recuperare un protagonismo, e noi tutti sappiamo quanto sia importante l'azione di contrasto alla criminalità, ed anche lo svolgimento di "Trame" evidenzia una centralità, chi dice il contrario dice una sciocchezza; su questo gli ho responsabilmente comunicato che in una battaglia di difesa della città, non demagogica ma sostanziale, il mio apporto non verrà meno».

**In vista del voto al Comune come si regolerà?**

«Alle prossime elezioni sarò dalla parte di chi avrà dimostrato d'amare questa città, di non averla trascurata, di chi avrà dimostrato coraggio e non pieghevolezza o viltà. Sarò a fianco di chi avrà grandi ambizioni per la città prima che per sé stesso, e potrà far diventare realtà lo slogan "Lamezia deve contare"». ◀



Luigi Muraca

## Collaborazione con il Football Club Crotonese

# Oggi e domani in piazza

# “La mela di Aism 2013”

Anche quest'anno prosegue l'ormai pluriennale collaborazione tra il Football Club Crotonese e l'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla). “La Mela di Aism 2013” è la manifestazione in programma poggia domani nelle piazze italiane. Il presidente del Football Club Crotonese Raffaele Vrenna ed il presidente provinciale dell'Aism Luciana Gaccione hanno spiegato che obiettivo della partnership è quella di offrire la massima visibilità all'associazione. Vrenna ha annunciato: «Il logo dell'Aism sarà il main sponsor del Crotonese durante una gara di campionato in occasione di un evento appositamente realizzato a suo favore». «Il main sponsor V&V Group – ha aggiunto il presidente rossoblù – si metterà “da parte” per quell'evento per lasciar spazio sulle maglie al logo sociale dell'Aism». «In questo modo – ha precisato Vrenna – offriremo all'Aism la più visibile piattaforma di comunicazione che abbiamo a disposizione, la nostra maglia».

Oltre al logo sulle maglie il Crotonese calcio sosterrà i progetti dell'Asim attraverso una serie di iniziative di promozione e raccolta fondi. Soddisfatta Luciana Gaccione: «Ringrazio il presidente Vrenna per la bella sorpresa e per la disponibilità che dimostra sempre verso le tematiche sociali». ◀



**Un libro per ogni nato  
Si inizia dallo Jazzolino**

Lunedì (ore 10,30)  
presentazione  
all'ospedale (Pediatria)  
dell'iniziativa  
Un libro per ogni nato.



**ASP****Disposto  
il trasloco  
di uffici  
e servizi  
sanitari**

Il commissario straordinario dell'Asp Maria Pompea Bernardi ha disposto il trasferimento immediato di alcuni uffici e servizi sanitari ubicati in strutture che – alla luce di una dettagliata relazione del servizio di prevenzione e protezione aziendale – versano in precarie condizioni di sicurezza.

Per ridurre i disagi alla popolazione e agli stessi lavoratori interessati, le procedure di trasferimento saranno coordinate direttamente dalle strutture di vertice aziendale: direzione sanitaria e direzione amministrativa aziendale con il diretto coinvolgimento delle direzioni dipartimentali e distrettuali con carattere di somma urgenza.

«Non potendo – si legge in una nota dell'Azienda sanitaria provinciale – disporre di misure sufficienti per assicurare l'immediata messa a norma delle strutture in questione, ovvero garantire i requisiti minimi strutturali previsti dalla normativa vigente. Il provvedimento si è reso necessario e improcrastinabile per: garantire la sicurezza dell'utenza e dei dipendenti che accedono nelle sedi operative interessate; assicurare la continuità di pubblico servizio».

L'Azienda sanitaria provinciale, infine, fa sapere che il trasferimento degli Uffici sanitari comporterà temporanei ed inevitabili disagi agli utenti e agli operatori». ◀



## TROPEA Sei sessioni tra oggi e domani

# Congresso regionale dei medici pediatri

**TROPEA.** Si terrà oggi e domani, all'hotel "Tropis", il 16. congresso regionale della Federazione italiana dei medici pediatri (Fimp).

Il congresso si svilupperà in sei differenti sessioni, presiedute, rispettivamente, da Sandro Baldari, Caterina Procopio, Antonio Gurnari, Paolo Biasci, Filippo De Luca e Daniela Concolino, ciascuna delle quali concentrate su particolari temi medici. Si discuterà, ad esempio, di ginecologia e radiologia durante la sessione di apertura, prevista per questa mattina e presieduta da Sandro Baldari, o di infettivologia e gastroenterologia nella sessione presieduta da Caterina Procopio. L'infertilità, i problemi delle donne legate all'assenza di ovulazione e alla patologia sull'ovaio policistico, le patologie delle vie respiratorie o quelle dermatologiche sono solo alcuni degli argomenti, e degli aggiornamenti in ambito medico specialistico, che verranno affrontati durante il congresso, che vedrà la partecipazione dei massimi esperti del mondo calabrese di pediatria, ginecologia, radiologia, infettivologia, otorinolaringoiatria, chirurgia, gastroenterologia e dermatologia, tra i quali anche il presidente nazionale della Fimp Alessandro Ballestrazzi.

Il segretario regionale della Fimp Vincenzo Zappia e la pediatra Silvana Martire, insieme agli altri colleghi della segreteria scientifica, hanno messo in piedi un programma di alto livello, con la presenza, tra gli altri relatori, dei medici Maria Chiara Lucchetti, Francesca Rizzo, Luciana Mosca, Salvatore Cucchiara, Cinzia Ruggia, Gianfranco Scarpelli, Alessandro Ballestrazzi, Paola Marchisio, M.G. Raffaella Aceti, Giuseppe Ruggiero e Fabio Arcangeli. ◀ (v.m.)



**NICOTERA** Gaetano Aurelio sprona il Governo regionale a una maggiore coerenza  
**Dieta mediterranea e Centro obesità**  
**«Passare dalle parole ai fatti concreti»**

**Orsolina Campisi**  
**NICOTERA**

Sulla questione dieta mediterranea e sulla recente legge regionale targata Alfonso Grillo ritorna Gaetano Aurelio, vice presidente dell'associazione "Nicotera Nostra", nonché capolista di "Nicotera Futura" alle ultime elezioni amministrative.

Una nuova occasione, secondo Aurelio, offerta al comune tirrenico al fine di un rilancio delle attività produttive e per la creazione di posti di lavoro. «Tutto entusiasmante, tutto lascia pensare a un futuro roseo per la nostra città, per la nostra terra di Calabria e noi che siamo per natura ottimisti, vogliamo crederci – afferma Aurelio –. Lodi e ringraziamenti al consigliere regionale Grillo per aver caparbiamente voluto Nicotera al centro della sua legge, per aver combattuto affinché fosse approvata dopo tante peripezie. Ci adopereremo per dare il nostro modesto contributo. Ma occorre da subito lanciare segnali forti,

concreti perché la gente è stanca di parole».

Dopo tanti elogi e tanti discorsi, non ultimi quelli manifestati nel convegno organizzato in città dopo che la Regione Calabria ha designato il comune tirrenico come città della dieta mediterranea italiana di riferimento, Aurelio sottolinea un dato emerso anche nella stessa tavola rotonda. «Il Centro obesità dell'ospedale di nicotera faceva riferimento diretto alla dieta mediterranea. È nato proprio per questo forte legame tra il mangiar sano della dieta nicoterese e la possibilità di combattere l'obesità. La dottoressa Laura Direnzo dell'università Tor Vergata, proprio durante il convegno, ha sottolineato, testualmente: "noi curavamo i nostri pazienti prescrivendo una cura che avesse come base la dieta mediterranea". Come mai – si domanda Aurelio – un consigliere regionale si batte per una legge che mette al centro la dieta mediterranea come valore assoluto e il suo compagno di banco, l'onore-

vole Nazzareno Salerno, lo boicotta affossando volutamente il Centro obesità non rinnovando per soli circa 20mila euro la convenzione con l'Università di Tor Vergata? De Lorenzo e la sua equipe hanno dati positivi sugli interventi e sui risultati ottenuti».

Sempre secondo Aurelio non si può sempre addossare la colpa ai commissari Asl, che di solito verrebbero chiamati in causa per risparmiare e condurre, per quanto si possa, il bilancio in pareggio perché, secondo i dati della relazione nel convegno dello studioso Pasquale Barbalace, «il Centro Obesità di Nicotera, guadagnava per ticket più del triplo di quanto spendeva».

Le conclusioni a questo punto per Aurelio sono chiare: «Nicotera rivendica il suo Centro obesità legato alla dieta mediterranea. Pertanto chiediamo ufficialmente al consigliere regionale di rivedere l'ingiusta decisione, come primo atto della sua bella legge, del non rinnovo della convenzione con Tor Vergata». ◀



I locali del centro obesità "Carmine Jonadi"



Aurelio Gaetano



## Tartaruga muore impigliata nella rete



La tartaruga trovata morta a mare

È stata ritrovata senza vita impigliata tra alcune reti da pesca la tartaruga marina della specie Liuto, lunga un metro e mezzo, che alcuni pescatori a bordo di una piccola imbarcazione che si trovava al largo della costa in corrispondenza della località "I Ginepri" hanno notato allertando subito le forze dell'ordine.

Sul posto è intervenuta la capitaneria di porto di Lamezia Terme. L'animale è stato prima liberato e poi trainato a riva dalla motovedetta della capitaneria, mentre per riportare l'animale sulla battigia, si è reso necessario l'intervento di uno scavatore. Sul posto sono intervenuti veterinari dell'Asp di Lamezia Terme, del centro studi cetacei di Catanzaro e del Wwf che hanno eseguito i dovuti ac-

certamenti e hanno certificato il decesso avvenuto da diversi giorni. Probabilmente la morte è dovuta al soffocamento. Per lo smaltimento del corpo della tartaruga sarà necessario contattare una ditta specializzata.

Questa specie è considerata in pericolo d'estinzione e, come tutte le tartarughe marine, è protetta e la sua cattura è proibita nei paesi che permettono la pesca delle tartarughe. Si nutre anche di meduse e spesso le confonde con le buste di plastica di cui si ciba e con le quali rischia il soffocamento. La tartaruga liuto in particolare è la più grande tra le tartarughe esistenti, può raggiungere i due metri di lunghezza e i 600 chili di peso.

t. b.



## Quando con la danza si fa prevenzione



**SERRA SAN BRUNO** Una grande iniziativa che parte direttamente dalla casa madre "Zumba Fitness" con sede in Florida, e che, durante il periodo di agosto e ottobre, ha raggiunto ogni angolo del pianeta. Una iniziativa che toccherà anche Serra San Bruno, e questo grazie all'entusiasmo dell'istruttrice Maria Staltari della palestra Body&fitness, la quale anche questa volta punta a coinvolgere tutta la comunità sportiva e non. La stessa spiega infatti che «Zumbathon ha come obiettivo quello di raccogliere fondi da devolvere alla ricerca contro il cancro al seno». L'invito alla campagna di sensibilizzazione, pertanto, è aperto a tutti, ed i protagonisti istruttori, fan appassionati e semplici atleti contribuiranno a ritmo di danza a finanziare quella che è una ricerca innovativa, in quanto si concentrerà sullo studio degli effetti dovuti dal consumo di semi di lino nelle donne in premenopausa, una "strategia" sicura, accessibile e a basso costo per prevenire il tumore al seno in tutto il mondo. La festa in rosa si svolgerà oggi al palatenda. Saranno 3 ore di lezione in compagnia della Staltari, e di altri 13 istruttori provenienti dalla Calabria e dalla Sicilia. **(Rosalba Pelaia)**



■ nell'alto mesima

## Ospedale, polemica aperta nel mirino vanno i sindaci

**SORIANO** «A Cesare quel che è di Cesare. Ma ai sindaci dell'Alto Mesima cosa diamo?». È l'ironico inizio della nuova lettera che, dopo quella al consigliere regionale Alfonsino Grillo, un gruppo di cittadini dell'Alto Mesima manda ai sindaci, «i quali dovrebbero lavorare per migliorare i rispettivi territori, tutelando ed ottimizzando i servizi per creare sviluppo nel proprio comune».

Tra questi, la sanità pubblica, «incomprendibilmente messa in discussione e divenuta trampolino di lancio e cavallo di battaglia dei politici di turno che, con l'avvicinarsi delle competizioni elettorali, utilizzando forti richiami, svegliano la maggior parte dei sindaci, i quali, ridedendosi dopo il prolungato riposo e annusando l'aria che tira, scelgono quale capomuta seguire, con la speranza di partecipare ai tavoli delle trattative e spartirsi anche loro la torta». Una dimostrazione di ciò è stata «la conferenza dei sindaci del 2002, nella quale, unitamente a politici del territorio hanno deciso come venderci l'ospedale di Soriano», prova ne è «il centro ustioni, dal quale, chi per una candidatura, chi per un paio di posti di lavoro o un incarico professionale, chi per la sistemazione di un parente, chi per migliorare la propria posizione lavorativa, ognuno ha cercato di guadagnare qualcosa ed a perderci, e continuare a farlo, sono i pazienti, privati dei servizi». Venendo al nocciolo, gli scriventi, riferendo di aver «appreso dalla stampa dell'incontro dei giorni scorsi tra il commissario Asp Maria Bernardi, sindaci ed ammini-

stratori dei 9 Comuni dell'Alto Mesima (più Pizzo e San Nicola da Crissa), il già sindaco di Soriano Francesco Bartone, il vicecapo di gabinetto della Prefettura Sergio Raimondo, don Mimmo di Carlo, Franco Vecchio e Pino Rotella, per informarli del trasferimento a Soriano della Rsa di Moderata Durant», si domandano: «C'è stato uno dei sindaci o dei rappresentanti delle amministrazioni che abbia chiesto alla Bernardi che fine faranno i poliambulatori attualmente in funzione a Soriano?».

E ancora, «perché non sono mai stati attivati seriamente quelli che dovevano essere a valenza dipartimentale? Il servizio radiologico, il laboratorio analisi, il punto di primo intervento, la riabilitazione cardiologica rimarranno o saranno trasferiti altrove prima delle elezioni regionali?». Se lo hanno fatto è già una cosa, «altrimenti, quali risposte può dare un ospedale senza i reparti ed i servizi ambulatoriali, se non quelle di accondiscendere ai voleri di logge e lobbies che, unite alla politica corrotta, contribuiscono sempre di più allo sfascio della sanità vibonese?».

La conclusione, quindi, ad un monito che suona come una profezia: «Egredi sindaci, dove mancano i servizi non può esserci futuro», e continuando così non si fa altro che «trasformare Vibo e i paesi limitrofi in case di riposo allargate, dove, tra non molto, si potranno vedere dei bambini giocare solo proiettando qualche vecchio filmato».

**Valerio Colaci**



medicina&dintorni

## Pediatria, oggi il congresso della Fimp

**TROPEA** Sarà l'hotel Tropis ad ospitare il XVI Congresso regionale della Fimp (Federazione italiana dei medici pediatri) promosso con il patrocinio della Regione Calabria, l'Ordine dei medici, chirurghi ed odontoiatri e del Comune di Vibo Valentia. Sarà una due giorni, oggi e domani, dedicata a tematiche importantissime e sempre più comuni, quali ad esempio l'infertilità, i problemi delle donne legati all'assenza di ovulazione e alla patologia dell'ovaio policistico, aggiornamenti in tema di malattie delle alte vie aeree, angiomi e varicocele, i problemi dermatologici dell'adolescente. I massimi esperti del mondo calabrese di pediatria, ginecologia, radiologia, infettivologia, otorinolaringoiatria, chirurgia, gastroenterologia e dermatologia - tra i quali Alessandro Ballestrazzi, presidente nazionale della Fimp - intervengono in sei sessioni, presiedute, rispettivamente da Sandro Baldari, Caterina Procopio, Antonio Gurnari, Paolo Biasci, Filippo De Luca e Daniela Concolino, per illustrare le più recenti novità scientifiche intervenute soprattutto in materia di evoluzione pediatrica. Oltre alle relazioni di Vincenzo Zappia, segretario regionale della Fimp e della pediatria Silvana Martire, si potranno ascoltare anche quelle di: Maria Chiara Lucchetti, Francesca Rizzo, Luciana Mosca, Salvatore Cucchiara, Cinzia Ruggia, Gianfranco Scarpelli, Alessandro Ballestrazzi, Paola Marchisio, M.G. Raffaella Aceti, Giuseppe Ruggiero e Fabio Arcangeli. E' prevista l'assegnazione di crediti formativi.

cat. sorb.



# Si va per bande

Si supera in "disunione" il Pd di Calabria. O magari proprio questo voleva chi gli ha rimbalzato un'altra volta la palla avvelenata. Il risultato è che non se ne esce, ormai è un marketing industriale il caos. Stavolta però, senza congresso e senza partito almeno fino a gennaio, potrebbe rimanerci poco o nulla da spartire. Ci sono i pomodori dietro l'angolo...

La perversione è arrivata al punto che "Roma", intendendo con questo il centro gerarchico nazionale dell'ombroso Pd, s'era messa a chiedere ai calabresi di trovare una unità prima di contarsi con il coltello tra i denti. Una foto di gruppo tutti insieme col sorriso prima di ammazzarsi. Come poteva finire? Che la foto non s'è scattata, anche il fotografo se l'è data a gambe. È come chiedere alla benzina di spegnere un incendio, o a una sigaretta di smettere di fumare. "Roma", della Calabria, non sa più che farne nel senso che ne farebbe volentieri a meno magari cedendola per questioni umanitarie agli attivisti di Lampedusa ma un partito con le seriosità come quelle che s'è dato il Pd una soluzione la deve pur trovare e allora che fa? Ogni tanto manda un Musi, un D'Attorre a svernare (e a catturarsi un seggio). E quando non c'è da votare nell'imminenza chiede ai calabresi un gesto d'unità. Che è come chiedere al ghiaccio di prendere il sole. Morale della favola, cari calabresi, sono cazzi vostri. Le bande che vi siete fatti sedimentare dai capibastone in tutti questi anni non le squaglia nessuno e ve le tenete.

Già, le bande. Di tanto in tanto cordate, più raramente correnti. Ma bande poi restano e sono. Di leader neanche a parlarne figurarsi poi di progetti e visioni per la Calabria e i calabresi. E dire che a sentirli, i "nostri" del Pd di Calabria, viene quasi da crederci che hanno una battaglia più seria da combattere. La regione è in ginocchio, va rialzata. La Regione di Scopelliti poi, uno psicodramma. E giù dossier e report sulla spesa comunitaria, sulla sanità, sulle consulenze. Sulla disoccupazione, sulle diseguaglianze. Quando c'è da conquistare pagine di mondanità il Pd è imbattibile. Punta (mediaticamente) Scopelliti che è un piacere. Ma fintano che le bande quelle restano il lungo e ambizioso governatore dello Stretto può dormire sonni tranquilli, gli fanno il solletico. Perché le bande del Pd tutto hanno a cuore, tranne il potere vero e anche responsabile della regione. Gli bastano, e gli servono, le poltrone tutte interne da controllare, da difendere, in alcuni casi da riacchiuffare. Tutto, purché si resti in scena. Basta questo alle bande, alla Calabria e ai calabresi ci pensi pure Scopelliti.



Sono poi abili e al contempo ostinate nel radere al suolo ogni filo d'erba, le bande. Distruttive, che è poi il loro fine industriale. Anche qui, anche nel caso del congresso regionale da poter celebrare prima del nazionale tutti hanno giocato al negativo. Prima di restituire a Roma l'avvilente palla della disunità nessuno ha fatto niente per provare a costruire. La banda che voleva e vuole il congresso subito (finendo quasi per dare l'impressione che col passare del tempo verranno cacciati fuori a pedate) poteva abbozzare una via di mezzo, una soluzione "democristiana" come quella di celebrare insieme nazionale e regionale. E dall'altra parte la banda che fiuta il carro nuovo, quello buono, dove mescolare dentro inadeguatezze del passato, profili etici borderline, carriere altrimenti insaziabili fa altrettanto nel senso che arroccata sul rinvio a gennaio ha solo mostrato di tenere all'allungamento del brodo, quasi avesse avuto certezze da Firenze che si farà piazza pulita dopo l'Immacolata. Ma Renzi, per dirla tutta, ha idea di chi lo sta rappresentando in Calabria?

Da un lato la banda "sovietica" (con l'aggiunta deleteria di qualche volto di comprovata esperienza al negativo della cosa pub-

blica) dà solo l'impressione di temere ogni giorno che passa senza certezze di poltrone. Dall'altro la banda dei "trasformisti" dà invece gran saggio di saper masticare pure il letame purché sia nuovo di facciata e capace di acchiappare nuove frontiere. Nemico comune, dell'una banda quanto dell'altra, la disoccupazione personale, il restare a piedi. Eppure per esempio Rosi Bindi non indicando nessuna cordata né a livello nazionale né a livello locale una qualche saggia via d'uscita l'aveva offerta perché è proprio nelle contrapposizioni più dure che la politica deve trovare strumenti per superarsi. Ma niente. Muro contro muro. Banda contro banda. Oggi sul congresso e le sue regole. Ieri su altro ancora. Domani chissà, gli argomenti non mancheranno. Ma guai a fidarsi della loro pancia. Anche dentro le rispettive bande ci sono movimenti trasversali che "dialogano" tra loro. Non sono una squadra contro un'altra, ma due assemblaggi di debolezze che provano e resistere al tempo che incalza. Se si possono accoltellare anche all'interno della stessa banda lo fanno pure, l'importante è ammazzare nella culla un potenziale problema.

È la logica del Pd di Calabria, è questo il suo sangue. Sembra maledetto, quasi inguaribile. È rosso però, il colore rimane. Come quello dei pomodori che stavolta rischiano di prendere. Tutti.



## Democraticamente spacciati



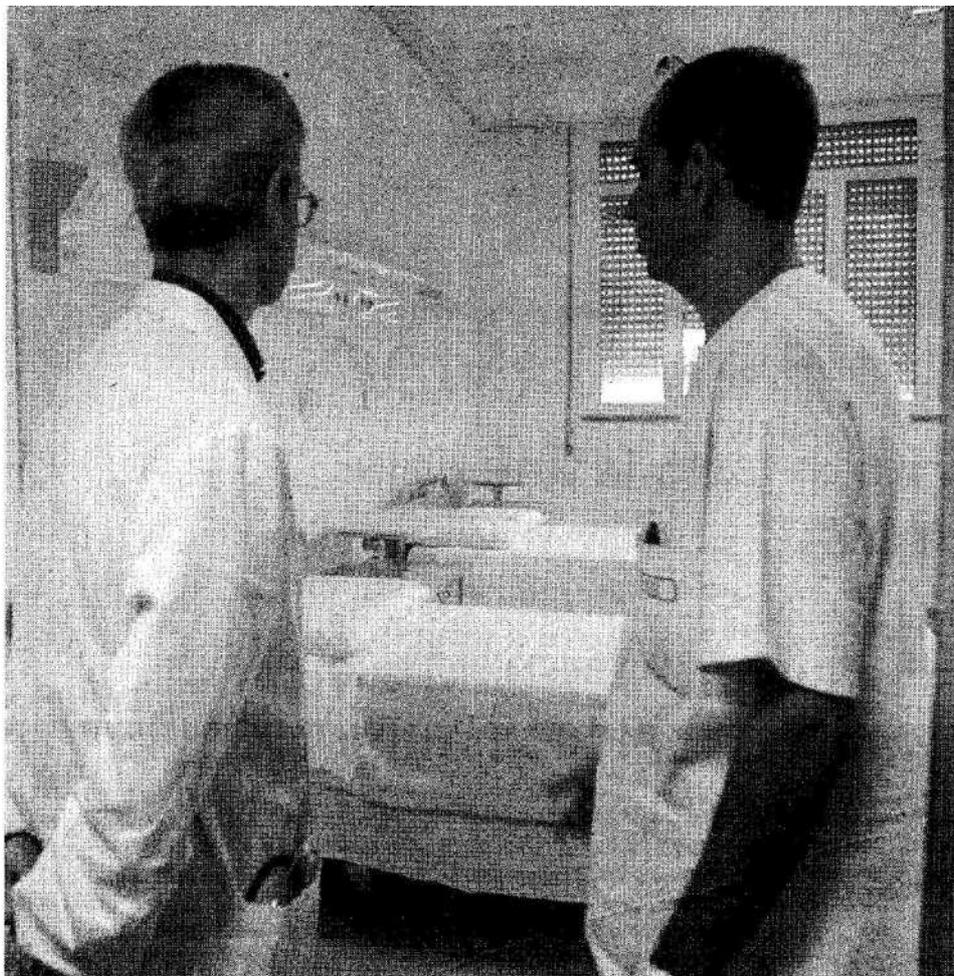
Mario Oliverio  
Nicola Adamo  
Sotto, da sinistra:  
Ernesto Magorno  
Sandro Principe  
e Nicodemo Oliverio

# Reparti da business

«Siamo ormai a 6 anni dall'Accordo tra Governo e Regione e la Cgil continua a denunciare la necessità che la realizzazione dei nuovi 4 ospedali, strategica per dare funzionalità alla rete ospedaliera, sia improntata a modelli di economicità e di interesse pubblico, di trasparenza e legalità»

La Cgil commenta la relazione della Corte dei Conti sul bilancio di previsione della Regione e rilancia le sue critiche alla Giunta in ordine alla costruzione di nuovi ospedali. "Siamo ormai a 6 anni dall'Accordo tra Governo e Regione e la Cgil continua a denunciare - si legge in una nota - la necessità che la realizzazione dei nuovi 4 ospedali, strategica per dare funzionalità alla rete ospedaliera, sia improntata a modelli di economicità e di interesse pubblico, di trasparenza e legalità. Proprio nell'interesse pubblico e visto il disastro finanziario sanitario scaricato sui cittadini, la Cgil - si fa rilevare - ha denunciato la Convenzione milionaria con Infrastrutture Lombarde Spa sino ad ottenerne la rescissione seppure, i costi elevatissimi parrebbero vigenti nelle maglie dei quadri economici e finanziari delle opere in capo alle Asp. La scelta sciagurata di impiantare in Calabria il modello sponsorizzato dalla società in house lombarda, ha lasciato sul Ssr un macigno: il modello di Project Financing attraverso il quale il privato è a fine opere, l'azionista di maggioranza pur avendo investito uno scarso 30% di capitale contro il 70% di quello pubblico. I Bandi di gara predisposti - continua la Cgil - prevedono infatti il concorso del privato nella realizzazione delle opere murarie e come contropartita la gestione trentennale di tutte le attività extra sanitarie. Un valore che la Cgil ipotizzò in tempo in svariati miliardi di euro. Una fortuna rispetto all'esiguità del capitale investito. Un flusso enorme di risorse sottratte alla finanza pubblica nel mentre il Ssr, attraverso le Asp, si troverà assoggettata a comprare servizi di propria pertinenza non avendone più il governo. Dietro questo business - prosegue il sindacato - intravediamo la precarizzazione dei servizi e del lavoro, maggiori costi per i cittadini, il rischio di attenzioni illecite e criminali. Per questo, abbiamo detto che quel modello andava rivisto per dare priorità agli interessi primari e collettivi della pubblica amministrazione. Si disse che le denunce della Cgil avevano il sapore di uno scontro politico-ideologico. C'è stata una vulgata convinta che la realizzazione delle opere era da fare, a prescindere. Finalmente, - si evidenzia - è ora la Corte dei Conti che avvalorava le denunce della Cgil sottolineando "l'uso improprio del contratto di Project Financing" che svende al privato una contropartita di servizi di pertinenza pubblica di gran lunga superiore all'investimento realizzato. È questa - secondo la Cgil - l'ennesima Caporetto della gestione sanitaria modello-Scopelliti".





## Ospedale, tutti assolti

COSENZA - Il Giudice monocratico presso il Tribunale di Cosenza ha assolto perché il fatto non sussiste Natale Aiello, Manlio Perelli e Luigi Vaccaro, dai reati di falso ideologico in atti pubblici e frode nelle pubbliche forniture.

I reati erano contestati ai tre imputati in qualità dei rappresentanti delle ditte e direttori dei lavori nell'esecuzione dell'appalto per la realizzazione di tre corpi di fabbrica all'interno del Presidio Ospedaliero di Cosenza primo lotto Dea. Il Giudice monocratico ha dichiarato estinti per prescrizione una serie di reati attribuiti ad altre persone coinvolte nel processo.

Il Pubblico ministero aveva chiesto la condanna per Natale Aiello e Manlio Perelli alla pena di un anno e sei mesi di reclusione, mentre per Luigi Vaccaro erano stati chiesti 10 mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Oggi la presentazione della sesta edizione dell'iniziativa Torna in ospedale Artisti per caso la miglior medicina per sorridere

MEDICI professionisti che si trasformano in artisti. Uno scenario che migliora l'empatia tra paziente e medico stesso. I camici bianchi svelano al pubblico l'anima

più nascosta. Dopo il grande successo della prima edizione, del 16 marzo 2007, anche quest'anno arriva "Artisti per caso", ormai alla sesta edizione. Lo spettacolo sarà presentato oggi alle 21, all'auditorium Casalnuovo. La produzione sarà garantita dalla Life Communication scarl per un'edizione che avrà un respiro "etico-professionale". Nel 2013, "Artisti per Caso" torna nella città e nell'ospedale in cui è nata, a Catanzaro. L'evento sarà portavoce dei medici impegnati quotidianamente nell'ospedale Pugliese Ciaccio, medici che hanno fatto una precisa scelta di vita a servizio dei cittadini e che sono mortificati quotidianamente da notizie ed informazioni dirette sempre alla negatività, alla strumentalizzazione, all'informazione che parla sempre meno di sanità e sempre meno per bocca dei medici e di coloro che operano all'interno della azienda ospedaliera. Un evento a scopo benefico che quest'anno si metterà a disposizione dello stesso ospedale attraverso il sostegno al progetto "ospedale allegro" dell'associazione "Tribunale per la difesa dei diritti del minore" di Catanzaro. Il tutto nasce da un'idea del dottor Palermo Saverio (primario dell'unità operativa di medicina nucleare dell'azienda ospedale "Pugliese-Ciaccio").

e.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ospedale Pugliese



# Riempite 37 sacche di sangue

*Iniziativa dell'Avis alla caserma dei carabinieri  
Una sinergia che va avanti dal 2005*

IERI MATTINA, presso il Comando Compagnia Carabinieri di Soverato, sito in piazza Renato Lio, è stata effettuata un'attività di promozione e raccolta sangue, organizzata dall'Avis comunale "Rossella Anastasio" presieduta da Rocco Chiaravalloti. L'evento, che ha visto impegnati i Carabinieri che operano nella giurisdizione, rientra in una collaudata sinergia tra il ministero della Difesa e l'Avis. L'iniziativa, infatti, ormai giunta a Soverato alla sua 24° edizione, ha preso il via sin dal 2005 grazie all'iniziativa del brigadiere Salvatore Cavallaro, carabiniere della Compagnia di Soverato nonché vice-presidente vicario dell'Avis provinciale di Catanzaro.

Anche questa volta, infatti, i carabinieri aderenti all'iniziativa sono stati numerosi: sin dalla prima mattinata, presso i locali della Compagnia Ca-

rabinieri è stata allestita una sala prelievi così da permettere a tutti i militari, della sede e delle stazioni dipendenti, di aderire all'iniziativa di solidarietà.

Al termine della mattinata, infatti, grazie al personale medico e paramedico presente – Assunta Ericina (dottoressa), Tiziana Avenoso, Giusi Migliazza e Piero Sanzo (infermieri) – sono state raccolte 37 sacche di sangue intero da 450 grammi, il tutto in un contesto familiare e gioioso. All'iniziativa hanno preso parte anche carabinieri del Comando provinciale di Catanzaro, militari della Guardia di finanza di Soverato e del Comando militare esercito di Catanzaro, nonché familiari e semplici simpatizzanti, che, per l'occasione, hanno visto la caserma in una veste diversa da quella abituale. Le sacche di sangue sono state trasportate presso il Centro trasfusionale di Catanzaro, ospedale "Pugliese Ciaccio", per essere messe a disposizione di chi ne ha bisogno.



## Chiaravalle. Dopo le denunce Randagismo Il sindaco chiede collaborazione

di MARIA PATRIZIA SANZO

CHIARAVALLE – Dopo le segnalazioni di qualche giorno fa dalle località periferiche di Scrisello e Santa Lucia relative alla presenza di randagi, altre giungono ora dalla popolosa zona di Pirivoglia, in particolare da località Tripomelini. Gli abitanti riferiscono della presenza di ottocani. Diversi i pericoli lamentati e i disagi. «Ci troviamo a ridosso della provinciale che collega Chiaravalle con il comune limitrofo di San Vito. A parte che se il tempo lo consentisse, per il timore di incorrere nel branco, ci asteneremo da qualsiasi passeggiata – racconta una signora – il pericolo sussiste anche per gli automobilisti. I cani a volte incorrono le macchine. L'altra sera qualche auto deve averne urtato uno, si è sentito un ululato e poi sono giunti gli altri. Il rischio di incidenti non è influente se teniamo conto della percorribilità della strada e che nelle ore serali e notturne alcuni tratti di essa sono più illuminati e alcuni meno». Saggiunge un'altra abitante «io amo gli animali, li rispetto e mi dispiace della situazione in cui vivono, ma così non si può andare avanti. Lasciati in libertà, bisogna considerare, inoltre, che proliferano. Siamo preoccupati pure per una questione di igiene: la notte scorazzano negli orti e nei giardini arrecando danni, non di rado sporcano cortili e soglie di casa». Pare che qualcuno abbia in precedenza segnalato il problema. Per capirne l'entità del randagismo abbiamo sentito il sindaco Gregorio Tino il quale ha informato di non aver ricevuto in merito comunicazioni da parte dei cittadini, ha spiegato che il Comune non ha un servizio di accalappiacani, ma che fa riferimento all'Asp. Intervenire ha sottolineato è nell'interesse della comunità in termini di igiene e sicurezza. Ha ribadito come non ci sia una discrezionalità nell'agire o meno. «Nel momento in cui arriva una segnalazione è doveroso da parte nostra informare l'Asp, al Comune dopo che è intervenuta spetta di pagare una retta quotidiana». In ragione dell'interesse collettivo, il sindaco Tino ha esortato ad una maggiore collaborazione tra istituzione e cittadini, invitandoli a segnalare, in forma verbale o scritta, la presenza di eventuali randagi per le vie o le zone di Chiaravalle, al fine anche di poter dare indicazioni precise agli addetti dell'Asp sul posto da raggiungere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## RICERCA SCLEROSI MULTIPLA

### Volontari Aism in piazza per raccogliere fondi

“LA mela di Aism” si terrà il 12 e il 13 ottobre in 3000 piazze italiane. Come ogni anno anche la sezione provinciale scenderà in piazza, con i suoi volontari, per sostenere la ricerca contro la sclerosi multipla. I punti di solidarietà saranno a Lamezia Terme in corso Nicotera, corso Numistrano e centro commerciale “Due Mari” a Maida.



## «Il lavoro del dottor Mancuso infastidisce qualcuno»

QUANTO accaduto ai danni del direttore generale dell'Asp, Gerardo Mancuso, Per Giancarlo Nicotera, per il segretario cittadino Udc, Giancarlo Nicoera, pone lo spunto per alcune riflessioni. «Alimentare sterili polemiche, indicare come certe soluzioni impossibili da attuare, o ancor più addossare errate colpe - secondo Nicotera - significa soffiare su della cenere che può trasformarsi in un attimo in un incendio con conseguenze devastanti. Temi come il diritto alla casa, al lavoro o alla salute vanno affrontati con onestà intellettuale, lealtà e rispetto verso tutti».

«Spesso ho assistito a delle situazioni, ove normali contrapposizioni partitiche o dialettiche, giuste rivendicazioni sociali, sacrosante opinioni, hanno ceduto il passo a posizioni di facciata ed a rischiose strumentalizzazioni - afferma ancora Nicotera - oggi tutto questo accade sulla sanità. Tanti dimenticano la disastrosa eredità, così come fingono di non conoscere quanto imposto, sicuramente iniquamente, dal Tavolo

Massicci per il comparto sanitario calabrese, commissariato per i bilanci scritti sulla sabbia, per gli sprechi inutili e per le mille "imbasciate". Il lavoro del dottor Mancuso, improntato alla trasparenza ed alla legalità, ha senz'altro infastidito e turba quegli interessi delinquenziali che avevano scelto la sanità come la "vacca da mungere" in eterno. Così come è vero che Roma non consente assunzioni neanche di nuovi primari, impone parametri da seguire che certamente possiamo considerare del tutto ingiusti, ma che purtroppo devono essere rispettati».

Per Nicotera «la sanità è di tutti e tutti siamo chiamati ad agire con senso di responsabilità, del dovere e attaccamento alle istituzioni ridestando ancora di più l'attenzione e l'interesse della popolazione sul tema, ma abbassando i toni evitando strumentalizzazioni di sorta, per alzare l'asticella del confronto e tutelare assieme e per davvero gli interessi sani della collettività».

**R. S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Nuovi ringraziamenti al reparto di Ginecologia

«CI sono momenti nella vita di una persona che vengono resi speciali dal lavoro e dalla professionalità di altri. Corre l'obbligo, dunque, di ringraziare pubblicamente il primario, i dottori, le ostetriche e le infermiere e la caposala del reparto di ostetricia e ginecologia che con professionalità hanno reso il mio primoparto un momento che merita di essere ricordato». E' quanto scrive Marianna Barilari. Ed è il secondo ringraziamento nel giro di una settimana ai ginecologi, dopo quello della piccola Chiara. «Ringrazio il mio ginecologo Domenico Galea - aggiunge la mamma - che mi ha guidata in questo particolare periodo, ricordandomi che la gravidanza non è una malattia ma uno splendido momento».



Tropea. Lo sviluppo psicofisico dei bambini

# Oggi e domani convegno regionale di pediatria

di VITTORIA SACCA'

TROPEA - Si svolgerà in città il XVI congresso regionale di pediatria. Nella giornata di oggi e di domani, illustri relatori parleranno anche delle ultime novità scientifiche che interessano questa branca della medicina e che si occupa dello sviluppo psicofisico dei bambini e della diagnosi e terapia delle malattie infantili. Il congresso si svolgerà nelle accoglienti sale dell'hotel Tropis. Il XVI Congresso regionale della Fimp (Federazione italiana dei medici pediatri), si svolge con il patrocinio della Regione Calabria, dell'Ordine dei medici e chirurghi ed odontoiatri, nonché del Comune di Vibo Valentia. Alla presenza, tra gli altri, di Alessandro Ballestrazzi, presidente Nazionale della Fimp, saranno i massimi esperti del mondo calabrese di pediatria, ginecologia, radiologia, infettivologia, otorinolaringoiatria, chirurgia, gastroenterologia e dermatologia ad intervenire. Le relazioni, dislocate in sei sessioni presiedute, rispettivamente, da Sandro Baldari, Caterina Procopio, Antonio Gurnari, Paolo Biasci, Filippo De Luca e Daniela Concolino, saranno volte ad illustrare le più recenti novità scientifiche intervenute soprattutto in materia di evoluzione pediatrica. Saranno anche argomenti del XVI Congresso gli aggiornamenti in tema di patologie delle alte vie aeree, angiomi e varicocele, nonché i problemi dermatologici dell'adolescente. L'assise affronterà anche il ruolo del distretto nell'organizzazione della medicina convenzionata. Il segretario regionale della Fimp Vincenzo Zappia e la pediatra Silvana Martire, unitamente ad altri colleghi della segreteria scientifica, hanno messo in piedi un programma di tutto rispetto che vedrà relatori, tra gli altri, Maria Chiara Lucchetti, Francesca Rizzo, Luciana Mosca, Salvatore Cucchiara, Cinzia Ruggia, Gianfranco Scarpelli, Alessandro Ballestrazzi, Paola Marchisio, M.G. Raffaella Aceti, Giuseppe Ruggiero e Fabio Arcangeli. Il Congresso prevede anche l'assegnazione di crediti formativi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Zungri Al Centro storico l'acqua non è potabile

di ANNARITA CASTELLANI

ZUNGRI - È stato «vietato l'utilizzo fino a nuova disposizione» della fontana situata in Piazza Maria santissima della Neve e della rete idrica comunale di tutta l'area del vecchio centro abitato. Con una ordinanza comunale immediatamente divulgata, l'amministrazione comunale capeggiata da Franco Galati, rende noto tutta a cittadinanza che le acque prelevate dalla fontana in questione «non rientrano nei limiti della potabilità previsti per Legge e che, per tanto, il responso dell'Asl provinciale, incaricata di effettuare i controlli sulla rete idrica in questione, non può essere favorevole». Tuttavia, l'ordinanza emessa specifica che «il servizio erogato può comunque garantire il funzionamento degli impianti sanitari delle abitazioni e dei luoghi pubblici, l'utilizzo dell'acqua per il corretto esplicamento delle faccende domestiche e per l'igiene personale, in attesa di risolvere tempestivamente l'increscioso problema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Soriano.** Il monito: «Si smetta di inviare comunicati ai giornali a nome e per conto dei sorianesi»

# Ospedale, opinioni contrastanti

*Un gruppo di cittadini difende l'operato del consigliere regionale Grillo*

di NANDO SCARMOZZINO

SORIANO – Sanità e servizi : sulla riconversione del “San Domenico” di Soriano in Rsa e Cap, rientrando nel Piano Socio Sanitario regionale, il fronte dei cittadini è per nulla compatto. Continua, infatti, la serie di comunicati e alle «contestazioni» dei giorni scorsi replicano altri cittadini dell'Alto Mesima a favore dell'operazione, facendo quadrato attorno all'on. Alfonsino Grillo (Pdl). «La riconversione della struttura ospedaliera di Soriano - recita la nota - permette al territorio di crescere in termini di sviluppo. Non pensiamo che l'operazione sia frutto di “una strategia politica”, quanto piuttosto di un'esigenza sanitaria che a livello locale nel tempo si è creata». Con queste parole, un «gruppo nutrito di cittadini dell'Alto Mesima» ha inteso commentare le prese di distanza condite di qualche critica che nei giorni scorsi sono emerse rispetto alla riconversione del nosocomio di Soriano, che davano il consigliere regionale Pdl, Alfonso Grillo, come referente delle “chiacchiere” sulla sanità calabrese. A loro volta, al fine di annichilire il tentativo di screditare l'on. Grillo, messo in atto nei giorni scorsi, ipotizzano uno scenario molto diverso. «Noi cittadini della zona - precisano - ci dissociamo completamente da quanto affermato in questi giorni. Siamo, inoltre, certi che ciò che fin qui è emerso sia frutto di una strumentalizzazione di qualche singolo, che, in cerca di consensi contro il nostro consigliere, ha esposto il proprio punto di vista, e non, come fatto credere, quello di una intera comunità». Da parte di questo «gruppo nutrito» di cittadini delle Preserre, pertanto, parte e viene ribadito «un appoggio mai messo in discussione nei confronti del consigliere regionale, che, a nostro avviso, non si è sottratto in alcun modo ai propri doveri di rappresentanza».

A proposito sottolineano: «Non tolleriamo che sedicenti rappresentanti della

popolazione, del tutto estranei al mondo istituzionale, usino l'espressione generica “i cittadini” per poter esprimere pareri personali come fossero verità diffuse. Pensiamo che ciascuno sia libero di proporre soluzioni per il bene della comunità, specie in relazione all'operato che attiene alla propria persona, e cioè al lavoro che è chiamato a svolgere nel proprio ruolo, nel rispetto però di chi non la pensa allo stesso modo, e che anzi “condivide” l'entusiasmo del consigliere regionale». In questa ottica va vista e analizzata, secondo il gruppo di residenti, la riconversione della struttura di Soriano «che è e rimane un traguardo che offre al paese la possibilità di divenire uno dei centri della sanità calabrese». Altrimenti «che senso avrebbe avuto - ancora i cittadini affermano - lasciare l'ospedale in una situazione di depotenziamento? Grazie a questa iniziativa Soriano avrà un centro sanitario d'eccellenza». «L'entusiasmo» del consigliere, dunque, è partecipato e sostenuto, non solo da soggetti istituzionali che ne hanno appoggiato le iniziative in materia di sanità - pur non appartenendo alla corrente politica dell'onorevole -; ma «da una fetta consistente di cittadini soddisfatti della riconversione del nosocomio in una Rsa». I quali così concludono: «Ci chiediamo da chi possa essere partita una simile iniziativa del tutto, secondo noi, non condivisibile: se cioè essa sia frutto di un qualche dipendente della sanità, magari vicino al mondo sindacale. In tal caso, riteniamo sia opportuno contribuire sì al miglioramento dei servizi sanitari di Soriano, ma avendo riguardo delle mansioni in capo al presunto contestatore, che con una maggiore attenzione al proprio lavoro potrebbe già fare molto. Per il resto, siamo pienamente convinti che l'onorevole Grillo sarà in futuro, così come sempre è stato, da appoggio per le necessità di Soriano e dei suoi abitanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alfonsino Grillo



## Polia. Ordinanza Il sindaco Bova vieta l'uso dell'acqua

POLIA - Nel territorio comunale l'acqua torna ad essere non potabile. Per questo il sindaco Bova è stato nuovamente costretto ed emanare ordinanze di divieto assoluto dell'acqua ai fini potabili di cinque frazioni su sei e anche riguardante la fornitura pubblica della sorgente "Gigliara" del piccolo centro montano dell'Angitolano.

Dunque, mercoledì scorso, in Comune è stata visionata una nota con la quale la ditta Sigra (Servizi integrati per la gestione del rischio aziendale) srl" comunicava che, in diversi punti di prelievo, dalle analisi effettuate, i valori sono risultati superiori ai limiti previsti dalla legge. In particolare. Tali punti di prelievo si trovano nelle frazioni poliesi di "Menniti", "Trecroci", "Lia", "Cellia" e "Poliolo" e, addirittura e come già accennato, anche dalla fornitura pubblica della sorgente "Gigliara". Per questo, il primo cittadino poliese nella sua qualità di autorità sanitaria, ha ritenuto pertanto necessario adottare i provvedimenti previsti in questi casi a tutela della salute pubblica, ordinando il divieto assoluto dell'acqua a fini potabili nelle frazioni e alla fornitura pubblica interessate. Infine, il provvedimento sindacale in questione dovrebbe già essere stato trasmesso all'Asp di Vibo Valentia - Dipartimento di Prevenzione, al gestore dell'acquedotto, nonché al Dipartimento regionale Tutela della salute - Settore Area Lea e agli organi di Polizia che, questi ultimi, cureranno l'esatta osservanza di questa ordinanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

